



BLAKE

e la sua epoca

Viaggi nel tempo del sogno

(particolare) William Blake, *Oberon, Titania e Puck con le Fate che danzano*, 1786 ca., acquarello e grafite su carta
Tate: Presentato da Alfred A. de Pass in memoria di sua moglie Ethel 1910

Mostra organizzata
in collaborazione con la Tate, UK



Reggia di Venaria

31 Ottobre 2024 — 2 Febbraio 2025

 **La Venaria Reale**

 **RESIDENZE
REALI
SABAUDE**

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **REGIONE
PIEMONTE**

 **CITTÀ DI VENARIA REALE**

 **Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

 **Fondazione
1563**

Reggia di Venaria,
part of the Residences
of the Royal House of Savoy,
World Heritage since 1997


unesco
World Heritage Site

 **RESIDENZE
REALI SABAUDE
PIEMONTE**

Dal 31 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025 alla Reggia di Venaria

Blake e la sua epoca

Viaggi nel tempo del sogno

«Vedere un Mondo in un Granello di Sabbia
e un Paradiso in un Fiore Selvatico.
Tenere l'Infinito nel palmo della mano
e l'eternità in un'ora».

William Blake, *Auguries of Innocence*, circa 1804

Dopo il successo riscosso nel 2022 con *John Constable. Paesaggi dell'anima* e nel 2023 con *Turner. Paesaggi della Mitologia*, la Reggia di Venaria, imponente complesso monumentale alle porte di Torino, ospita la **mostra di un altro celebre artista** considerato uno dei maggiori maestri britannici, **William Blake**, chiudendo così la trilogia delle esposizioni dedicate ai principali esponenti dell'arte romantica inglese grazie alla **prestigiosa collaborazione del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude con la Tate UK**.

La mostra, curata dalla storica dell'arte Alice Insley - British Art 1730-1850 Curator della Tate UK - è intitolata ***Blake e la sua epoca. Viaggi nel tempo del sogno*** e presenta alle Sale delle Arti della Reggia, **dal 31 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025**, una **significativa selezione di 112 opere provenienti dalla famosa istituzione museale inglese**.

L'esposizione rappresenta un'**occasione imperdibile di ammirare capolavori autentici** che rappresentano non solo un momento peculiare dell'arte, dell'immaginazione e della storia britannica, ma anche uno dei vertici dell'espressione artistica di tutti i tempi.

William Blake (1757-1827) è un personaggio di spicco dell'arte e della letteratura inglese. Ignorato quando era in vita, le sue opere visionarie in pittura, stampa e acquerello hanno ispirato intere generazioni e sono ora riconosciute come contributo unico alla cultura mondiale.

Blake ha vissuto un periodo storico rivoluzionario, un'epoca di radicale trasformazione delle idee sull'arte e sull'immaginazione, in cui gli artisti hanno veicolato la loro ispirazione verso territori nuovi e inesplorati. Le raffigurazioni senza tempo di Blake sono esposte accanto a quelle degli artisti che più lo hanno ispirato, tra cui Heinrich Füssli (che assunse il nome di Henry Fuseli dopo essersi stabilito in Gran Bretagna nel 1765), Benjamin West e John Hamilton Mortimer.

La mostra presenta Blake nel suo contesto, con gli artisti che ha ammirato e che ha influenzato, offrendo una visione entusiasmante di un'epoca di straordinaria originalità e innovazione dell'arte britannica.

Ogni sezione tematica della mostra è incentrata su una selezione di opere chiave di Blake accanto ad altre strettamente correlate di altri artisti, secondo categorie distinte volte a illustrare una diversa dimensione dell'immaginazione poliedrica di William Blake: *Incantesimi, Creature fantastiche, Orrore e Pericolo, Il Gotico, Uno sguardo romantico al Passato, Satana e gli Inferi*.

La mostra è a cura di **Alice Insley** ed è organizzata in collaborazione con la **Tate, UK**

LE SEZIONI DELLA MOSTRA CON ALCUNE OPERE PRINCIPALI

William Blake è uno dei più celebri artisti romantici britannici. La straordinaria originalità della sua arte e poesia continua a ispirare ancora oggi. Ma non era l'unico: molti artisti abbracciarono l'irrazionale e l'emotivo, affrontarono temi altamente soggettivi e cercarono una rinnovata spiritualità o una via di fuga durante quei decenni. Come Blake, rispondevano a un mondo in fermento. L'immaginazione romantica che emerse in Gran Bretagna nacque dall'umiliante sconfitta nelle guerre d'indipendenza americane, dalle onde d'urto delle rivoluzioni francese e haitiana degli anni '90 del Settecento, dalle difficoltà delle lunghe guerre con la Francia, da anni di disordini politici e sociali in patria e dal rapido ritmo dello sviluppo tecnologico e industriale. L'arte di Blake e dei suoi contemporanei rivela lo spirito della loro epoca.

ORRORE E PERICOLO

*«In trepidazione e orrore lo videro
si allontanarono, spinti dalle sue mani
e dai suoi piedi che l'abisso più profondo
ha colpito con furore e con caldo sdegno
ma non c'era luce dai fuochi e tutto era Buio».*

William Blake, *The Book of Los*, Londra 1795

Di fronte ai grandi cambiamenti e fermenti, molti artisti hanno cercato di adattarsi ai profondi sconvolgimenti del mondo che li circondava. Questo comportò l'abbracciare il sublime, creando arte che potesse suscitare emozioni di paura e stupore, piuttosto che essere semplicemente bella. Questi temi aprirono nuove possibilità immaginative agli artisti romantici. Essi potevano ormai raffigurare soggetti sconvolgenti, persino inquietanti, suscitando una maggiore gamma di risonanze emotive. Nell'opera di Blake ciò si esprime attraverso corpi contorti e conturbanti e l'illustrazione dell'angoscia e del tormento. Tra i suoi contemporanei proliferano i temi più cupi della prigionia, della follia, dell'orrore, del pericolo e della malattia, così come le immagini drammatiche della natura. Gli artisti inglesi esplorarono sempre più il potere e i pericoli del mondo naturale, distorcendo la luce, le proporzioni e lo spazio per suscitare le emozioni dello spettatore.



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Casa della Morte, 1795 - 1805 circa
stampa a colori, inchiostro e acquerello su carta,
485 x 610 mm
Tate: Dono di W. Graham Robertson, 1939



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
La Notte della Gioia di Enitharmon (già detta "Ecate"),
1795 circa, stampa a colori, inchiostro, tempera e
acquerello su carta, 439 x 581 mm
Tate: Dono di W. Graham Robertson 1939



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Il bestemmiatore, 1805
grafite, inchiostro e acquerello su carta, 384 x 340 mm
Tate: Lascito di Miss Alice G.E. Carthew 1940



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Il Corpo di Abele Trovato da Adamo ed Eva, 1826 circa
inchiostro, tempera e oro su mogano, 325 x 433 mm
Tate: Lascito di W. Graham Robertson 1949

CREATURE FANTASTICHE

«I Giganti, le Streghe e i Fantasmi di Albione
danzano con Thor e Frigga.
E le Fate guidano la Luna
lungo la Valle dei Cherubini».

William Blake, *Jerusalem: The Emanation of The Giant Albion*, Londra c. 1804-1820

Alla fine del XVIII secolo abbondavano le immagini del soprannaturale e del fantastico, del sorprendente e del mostruoso. Queste creature stravaganti davano libero sfogo all'immaginazione degli artisti e soddisfacevano il nuovo gusto per lo sconvolgente e il terrificante. In un mondo in cui gli ideali illuministici e il progresso erano sempre più messi in discussione, l'irrazionale e l'ultraterreno sembravano molto più attraenti. Si dice che i mostri di Blake gli apparissero in visioni. Altri artisti, nel frattempo, si rivolsero alle apparizioni, alle streghe e ai mostri della letteratura e del folklore, comprese le creature di Shakespeare e della tragedia greca. Con il fiorire della satira grafica



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Il Fantasma di una Pulce, 1819-20 circa
tempera e oro su mogano, 21,4 x 16,2 cm
Tate: Lascito di W. Graham Robertson 1949

in questi anni, queste creature fantasiose o grottesche acquisirono una nuova nitidezza, mettendo a nudo i vizi della società contemporanea.

INCANTESIMI

«Una fata è saltata sulle mie ginocchia, cantando e ballando allegramente. Ho parlato di toppe, anelli, spille, collane e cose simili, travestimento delle forme femminili, anche se insignificante, dorato verme velenoso!».

William Blake, *A Fairy leapt*, c.1793

Sebbene molte persone considerassero le fate e gli spiriti come una finzione o una superstizione, essi continuarono a essere presenti nelle arti visive dell'epoca. Artisti come Blake e Heinrich Füssli diedero nuova vita immaginativa al regno delle fate e degli spiriti. Le loro immagini erano spesso popolate da personaggi femminili, che apparivano in modi seducenti e incantevoli. Le fate si intrecciarono strettamente con le donne di fantasia nell'arte e nella letteratura dell'epoca, offrendo una sorta di piacere proibito agli spettatori. Entrambe potevano essere pericolose nella loro appetibilità, riflettendo le ansie contemporanee sulla sessualità femminile. Potevano anche rappresentare l'immaginazione stessa, suggerendo la sua libertà ma anche l'effetto potenzialmente trasformativo sul soggetto e sul corpo, nel bene e nel male.



HENRY SINGLETON (Londra, 1766 – 1839)
Ariel sul Dorso di un Pipistrello, esposto nel 1819
olio su tela, 100,3 x 125,7 cm
Tate: Lasciato in eredità dall'artista 1840



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Oberon, Titania e Puck con le Fate che Danzano, 1786
circa, acquarello e grafite su carta, 475 x 675 mm
Tate: Dono di Alfred A. de Pass in memoria di sua moglie Ethel 1910

ROMANTICIZZARE IL PASSATO

*«Le antichità britanniche sono ora nelle mani dell'artista;
tutte le sue contemplazioni visionarie,
relative al proprio Paese e alla sua antica gloria,
quando era, come sarà di nuovo,
fonte di apprendimento e di ispirazione».*

William Blake, *A Descriptive Catalogue of Pictures, Poetical and Historical Inventions*, Londra 1809

I tempi passati erano una ricca fonte di ispirazione per Blake e i suoi colleghi artisti. In mezzo alle difficoltà e alle tensioni delle lunghe guerre con la Francia, le immagini e le storie del passato britannico potevano ispirare l'orgoglio nazionale, dare un senso di evasione o trasmettere messaggi contemporanei. Le lingue celtiche e nordiche, il folklore, l'arte e l'architettura acquistarono un nuovo fascino. Per gli artisti britannici, l'antico bardo assunse nuova forza come simbolo di resistenza e di sfida. Anche Shakespeare fu riscoperto in questi anni e le sue opere permisero di immaginare nuovamente un eroico passato nazionale. Anche la campagna inglese, le sue rovine e le sue chiese, si caricarono di un nuovo significato. Alcuni artisti, tra cui Blake, adottarono persino stili e tecniche artistiche storiche nel tentativo di entrare in contatto con le epoche passate.

IL GOTICO

*«Il Gotico è Forma Vivente...
La Forma Vivente è Esistenza Eterna».*

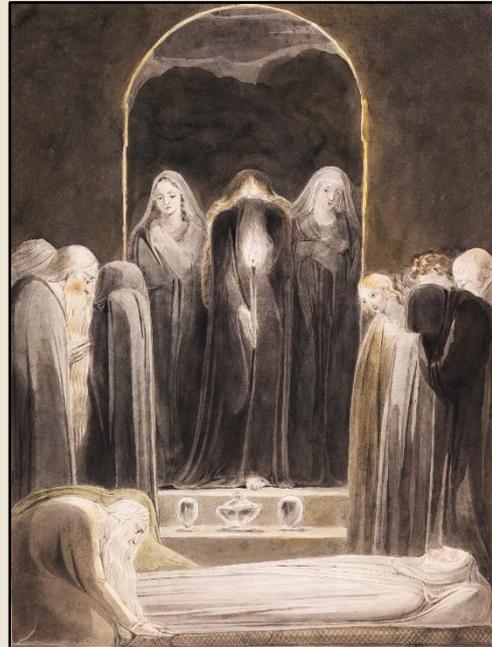
William Blake, *On Homers Poetry [and] On Virgil*, c.1822

Il primo vero incontro di Blake con l'arte gotica avvenne quando era un giovane apprendista incisore che disegnava tombe nell'Abbazia di Westminster. Nel corso della sua vita, il gotico divenne centrale nella sua visione artistica, rappresentando un'arte spirituale e viva, un ideale senza tempo. Ma Blake non era il solo. Il Medioevo ha stimolato l'immaginazione romantica di artisti e scrittori come nessun'altra epoca passata. Questo ha assunto molte forme, dallo studio ravvicinato delle chiese gotiche all'esplorazione delle qualità evocative di antiche rovine e castelli, fino all'adozione di stili più lineari e precisi. Poteva inoltre essere interpretato in molti modi: per alcuni il gotico rappresentava una tradizione

nazionale, per altri un vecchio ordine opprimente, per altri ancora poteva esprimere libertà politica e immaginativa, la possibilità di un cambiamento.



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Giuda lo Tradisce, 1803-05 circa
inchiostro, grafite e acquerello su carta, 367 x 303 mm
Tate: Acquistato con fondi forniti dai Patroni dell'arte britannica attraverso la Tate Gallery Foundation 1992



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
La Sepoltura, 1805 circa
inchiostro e acquerello su carta, 417 x 310 mm
Tate: Dono degli esecutori di W. Graham Robertson attraverso l'Art Fund 1949

SATANA E GLI INFERI

*«terrori apparvero nei cieli sopra / e nell'inferno sotto,
e un potente e terribile cambiamento / minacciò la terra».*

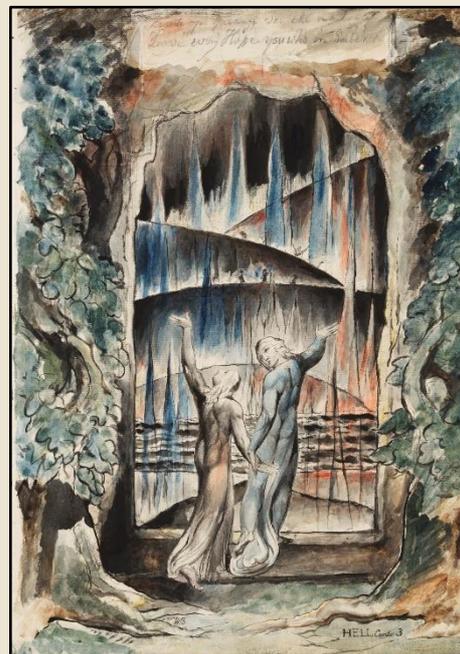
William Blake a John Flaxman, 12 settembre 1800

Gli artisti guardavano al passato così come immaginavano il futuro. Le catastrofi e i traumi degli anni 1790 e 1800, gli anni della rivoluzione e della guerra, della violenza brutale e dei sogni di libertà, sembravano inaugurare una nuova era. Come questa fosse si poteva solo intuire, suscitando sia la paura di orrori mai visti prima, sia la speranza di una trasformazione e redenzione. Non era più fantasioso credere che le profezie bibliche sulla fine del mondo si stessero avverando. Gli artisti diedero espressione visiva a questo senso di apocalisse imminente, riflettendo le ansie del loro tempo. Blake - che trascorse gli ultimi anni della sua vita a raffigurare i tormenti

dei gironi infernali danteschi - non fu il solo a rappresentare soggetti satanici e infernali. Il destino e la rivelazione diventarono qualcosa di sensazionale.



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
Satana nella sua gloria originale, 1805
Inchiostro e acquerello su carta, 429 x 339 mm
Tate: Donato dagli esecutori di W. Graham Robertson attraverso l'Art Fund 1949



WILLIAM BLAKE (Londra 1757 – 1827)
L'Iscrizione Sopra la Porta, 1824-27
grafite, inchiostro e acquerello su carta, 527 x 374 mm
Tate: Acquistato con una sovvenzione speciale dalla National Gallery e donazioni dal Fondo d'arte, Lord Duveen e altri, e donato attraverso il Fondo d'arte 1919

WILLIAM BLAKE: RE-IMAGINED VISIONS

Solo ed esclusivamente per questa mostra, la Reggia di Venaria e la Tate hanno commissionato allo **studio di animazione Blinkink** e al **regista Sam Gainsborough** la realizzazione di un'**installazione video**. Combina 12 delle opere d'arte più iconiche di Blake dalla collezione della Tate e offre al pubblico **l'opportunità di immergersi nell'universo immaginario dell'artista**, dando vita ai suoi personaggi teatrali dai mille volti. Sostenendo di aver visto in una visione i grandi monumenti dell'Asia, Blake credeva di poter adempiere al meglio il suo dovere nei confronti della Gran Bretagna dipingendo su larga scala in uno spazio pubblico. Anche se questo non è mai accaduto nel corso della sua vita, questo

video permette di **vedere alcune delle opere di Blake su una scala più vicina alle sue ambizioni**, nonché di osservare parte del colore originale delle opere i cui pigmenti sono sbiaditi con il tempo. Il film è accompagnato dalla **colonna sonora di Aphex Twin**.

La proiezione presenta, tra gli altri, il **dipinto di Blake *La forma spirituale di Pitt che guida Behemoth*** esposto in mostra. Questa era una delle due opere che Blake aveva previsto come monumento pubblico con un'altezza di circa 30 metri, "consona alla grandezza della nazione". Le sue speranze di veder realizzate le opere in grande scala sono rimaste insoddisfatte durante tutta la sua vita. **La proiezione offre l'opportunità di vedere concretizzate le ambizioni di Blake: il dipinto appare in una grande scala, così come da lui desiderato**. Mostra l'ex primo ministro britannico William Pitt, comandante delle bestie bibliche, al centro di una visione apocalittica della guerra: un'immagine che sembra in contrasto con la pretesa patriottica di Blake di celebrare gli eroi della nazione.

INSTALLAZIONE

William Blake: Re-Imagined Visions

TATE

Creative Producer, International Partnerships
Sofia Contino

BLINKINK

Director Sam Gainsborough
Executive Producer Josef Byrne
Producer Alexander Handschuh
Production Manager Molly Turner

ENDEAVOUR

Creative Director Lewis Phillips

COLONNA SONORA #3

Performed by Aphex Twin
Written by Richard D. James
Published by BMG
Courtesy of Warp Records

All images ©Tate

Blake e la sua epoca

Viaggi nel tempo del sogno

Dal 31 ottobre 2024 al 2 febbraio 2025

Reggia di Venaria, Sale delle Arti – II piano

A cura di: Alice Insley

Allestimento: Officina82 – Garessio (CN)

Grafica: Costanza Matteucci, Saint Etienne

Catalogo: Hopefulmonster Editore, Torino

Ingresso compreso nel biglietto *Tutto in una Reggia* o con i biglietti singoli della mostra:

Intero: 12 euro

Ridotto: 10 euro (gruppi di min. 12, max. 25 persone e quanti previsti da Gratuiti e Ridotti)

Ridotto ragazzi: 6 euro (under 21 -ragazzi dai 6 ai 20 anni- e universitari under 26)

Scuole: 3 euro (classi minimo di 12, massimo 25 studenti, ingresso gratuito per 1 accompagnatore ogni 12 studenti)

Gratuito: minori di 6 anni e quanti previsti da Gratuiti

Diritti di prenotazione sull'acquisto dei titoli d'accesso per i gruppi (minimo 12, massimo 25 persone): 15 euro a gruppo - 7 euro a classe

Per ulteriori informazioni: **lavenaria.it – residenzerealisabaude.com**

Venaria Reale, ottobre 2024

**Ufficio Stampa
Consorzio delle Residenze Reali Sabaude**